

Quali integrazioni possibili nella psicoterapia dei disturbi dissociativi e di personalità ?

Presentazione del libro

Treating dissociative e personality disorders, a motivational system approach to theory and treatment. Ed Routledge

Autore: Antonella Ivaldi

Chair: Giovanni Liotti

1 Discussant: Antonio Semerari

2 Discussant: Saverio Ruberti

Abstract generale

Il modello RE.MO.T.A (*Relational/Multi-Motivational Therapeutic Approach*)

presentato nel libro *Treating dissociative e personality disorders, a motivational system approach to theory and treatment* affronta il tema delle psicoterapie nel trattamento di pazienti cosiddetti "difficili".

Esso costituisce la riverberazione clinica coraggiosa e con un fondamento teorico importante, del modello dei common factors, promuovendo di conseguenza, un'ottica d'integrazione di modelli e introducendo la questione, non indifferente, dei rapporti tra assetti traumatici e disturbi di personalità.

RE.MO.T.A. costruisce un ponte tra le due principali teorie multi-motivazionali di J.Lichtenberg e di G.Liotti e, nel farlo, utilizza una moltitudine di dati provenienti da diverse fonti - la ricerca sull'infanzia, l'evoluzionismo, le neuroscienze, le teorie del trauma complesso, il trattamento dei disturbi dissociativi e della personalità, la psicologia sociale, la teoria dei sistemi complessi, la psicoterapia di gruppo - coprendo così un vasto terreno, nel tentativo di rispondere alla complessità di alcuni quadri psicopatologici, con altrettanta complessità.

Si sottolinea, inoltre, l'importanza della "dimensione gruppo", nelle sue diverse forme e nella sua molteplice utilità clinica: gruppo familiare, sociale, equipe terapeutica, gruppo di psicoterapia. Nell'ottica delle teorie multi- motivazionali si discute, quindi, oltre che di attaccamento, accudimento, rango e sessualità, anche di affiliazione, gioco sociale e cooperazione e delle loro implicazioni in processi di sviluppo sani e psicopatologici. Si sostiene l'uso complementare di modalità terapeutiche che combinino più setting- individuali, di gruppo, familiari, sociali - per ottimizzare il trattamento ambulatoriale, per persone le cui possibilità di sviluppare le proprie capacità intersoggettive sono gravemente compromesse.

Abstract intervento di Antonella Ivaldi

Treating dissociative e personality disorders, a motivational system approach to theory and treatment.

Introducing *The Relational/Multi-Motivational Therapeutic Approach (REMOTA)*

L'assunto da cui si parte è che per il clinico, le rigide divisioni di scuola siano un ostacolo alla complessa attività che è chiamato svolgere. Le numerose storie cliniche narrate nel libro evidenziano come sia possibile integrare contributi diversi all'interno di un modello multidimensionale eziopatogenetico della cura, secondo il quale la mente è una manifestazione della relazione tra il corpo e il mondo.

In una prospettiva concettuale per la quale la coscienza nasce e si sviluppa nella dimensione interpersonale, diventa possibile comprendere, nello spazio terapeutico, ciò che ostacola un buon funzionamento personale e creare le basi per migliorarlo.

Quello che si richiede, a uno psicoterapeuta, è un allenamento a esplorare le emozioni che costituiscono il tessuto dello scambio clinico, a diversi livelli di complessità funzionale .

Posto che lo strumento principale della psicoterapia sia la relazione e che la principale unità comunicativa siano le emozioni, una teoria che tenti di spiegare come funzioniamo, inevitabilmente ci informa sul senso delle emozioni, veicolo dell'intenzionalità e della vita mentale, dunque, sulla natura della relazione che stiamo vivendo.

E' in questa direzione che le Teorie Multimotivazionali sviluppate in ambito cognitivista (G. Liotti) e Psicoanalitico (J. Lichtenberg), colgono gli aspetti invarianti universali che regolano la relazionalità umana, a partire dall'evoluzionismo e dall'infant research.

Treating Dissociative and Personality Disorders; A Motivational Systems Approach to Theory and Treatment, è utile nell'affrontare le peculiari costellazioni di sintomi che i pazienti complicati presentano e vuole essere, per terapeuti di differenti estrazioni, un importante stimolo ad approfondire la complessità della natura umana e delle possibilità terapeutiche.